

Il Progetto  
ha il seguente titolo:

*Castello “La Colombaia”  
- Progetto per lavori di restauro del  
Castello  
“La Colombaia” in Trapani -*

*degli Architetti  
Giovanna Mazzola e Filippo Terranova  
di Palermo  
anno 1989*

*Il piano dell'opera  
parte da una...*

## PANORAMICA ESTERNA DEL MANUFATTO

*“Il giro intorno alla fortezza lo si può fare solo con una imbarcazione, poiché essa è circondata per metà (ad est) da una fascia di terra e la parte rimanente (sud-ovest) dalle acque del Mediterraneo.*

*Arrivati vicino all'isola decidiamo di girarci attorno procedendo in senso orario.*

*Per la prima cosa si osserva la Torre e la parte più alta del Castello avente forma di semicerchio in proiezione, ed un grande muraglione di m. 65,60 in perfetto stato di conservazione che ha una leggera scarpa ed una altezza di m.8,00 oltre alle naturali fondazioni in pietrame secco o di roccia locale.*

*I primi due filari della sua base sono stati realizzati in calcare bianco-grigiastro da taglio del Lias prelevato presumibilmente dalla cave di Erice dalle dimensioni quasi costanti di m.1,17x0,50.*

*Sopra questi filari formanti il cordolo sono state poste altre pietre da taglio di origine calcarenitica giallo scuro compatta provenienti dalle cave della Provincia di Trapani delle dimensione di fascia m. 1,00 x 0,36 alla base e negli angoli, m. 0,50x0,25 e m. 0,25 x 0,25 per la rimanenza del muro.*

*La sua estremità è sormontata da un bordo arrotondato (cordone) dello spessore di cm. 209, e da un parapetto in conci di tufo friabile bianco di Favignana in un stato avanzato di disgregazione.*

*Al centro è possibile notare una*



**lapide**

su cui è inciso:

*AUSPICE CAROLI SECUNDI HISPANIARUM ET SICILIAE  
REGIS MARIAE ANNAE REGINAE GUBERNATRICIS  
CLAUDIUS LAMOTALDUS  
PRINCEPS DE LIGNE DAMBLIZI ET SACRI ROMANI  
IMPERII SOVERANUS DE FAGNOLLES S. SICILIAE  
PROREX VIGILANTISSIMUS ISTIUS REGNI SECURITATI  
HOC PROPUGNACULUM EREXIT  
MDCLXXI*

che tradotto vuol dire :

**“Con gli auspici di Carlo II, Re di Spagna e della Sicilia e  
per le lodi di Maria Anna Regina e Governatrice il  
Principe Montaldo di Ligny e del Sacro Romano Impero,  
Attentissimo, eresse questo baluardo vicino alla Sicilia,  
per la sicurezza di questo Regno.  
MDCLXXI.”**

*Continuando verso sud, troviamo sempre lo stesso muraglione con le stesse caratteristiche, ed in proiezione una parte ellissoidale del complesso dove è possibile notare lunghi conci di pietra calcarea compatta, frutto di restauri effettuati per cucire le lesioni che si erano verificate nella parete, e due aperture nell'estremità di lunghi scivoli inclinati aventi una pendenza di cm. 133, circa, che si sviluppano dal solaio della costruzione spagnola sino all'attuale terrazzo di copertura del complesso.*

*Per rimanere vicino al complesso dobbiamo prima allontanarci di m. 260,00 per evitare un*



**enorme molo di attracco** (foto dell'anno 2005)

*di realizzazione pre-bellica (1930) ove è collocato, nel suo vertice, un faro.*

*Superato questo ostacolo ci troviamo ad ovest dell'isola e qui notiamo davanti a noi*



### **un enorme muro**

*realizzato in blocchi di calcarenite dura di svariata dimensione non squadrata tranne alcuni conci che definivano quelle che presumibilmente furono le cannoniere o le finestre oggi murate.*

*Esso sorge su un fondo roccioso apprezzabile con la bassa marea, ma che con l'alta marea o con il mare agitato scompare, dando la sensazione di un muro avente le fondamenta nel profondo del mare.*

*Le sue estremità sono arrotondate*



### **Viste da vicino**

*tanto da dare l'idea di una costruzione*



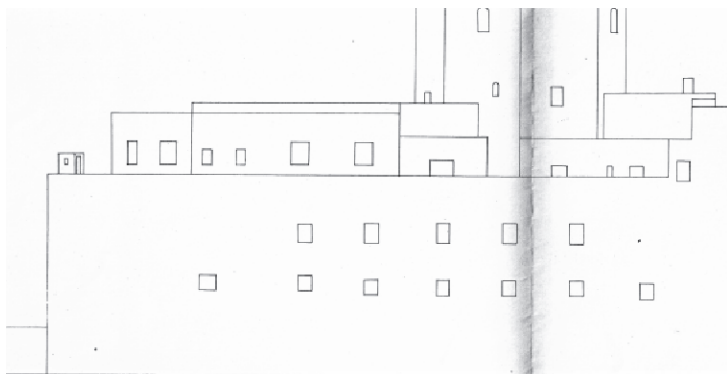
### **ellissoidale**

*come nella realtà essa è.*

*La sua base, essendo la parte più esposta alla furia del mare, lascia trasparire nettamente gli interventi di restauro avvenuti nel periodo bellico, che hanno tamponato le forti erosioni che il mare ha creato col tempo nelle calcareniti*

*Questi interventi sono stati realizzati con blocchetti di pietra calcarea bianco-grigiastra, di modesta pezzatura probabilmente presa dalla stessa isola.*

*Le mostre delle finestre (se ne contano 12) sono state riprese con mattoni in cotto, mentre i vani sottostanti sono stati costruiti con due robuste grate di ferro.*



### **Parete con 12 finestre**

*Nella parte più alta del muro si notano delle feritoie ed in proiezione si scorge la torre ed un muro di altra costruzione.*

*A sinistra, dove terminano le finestre, ci si trova davanti ad una*







### **parete bastionata semicircolare**

*formata da conci di notevoli dimensioni fino sotto alla cannoniera, conci che subiscono una riduzione dimensionale da questa quota sino alla sommità.*

*Chiaramente questa parte bastionata è stata abbondantemente rifatta e ripresa con conci di modesta pezzatura, utilizzate pure per compagnare le cannoniere.*

*Qui siamo costretti a lasciare la barca poiché ci troviamo di fronte al prospetto principale ove si trova la terraferma e la torre con addossata una costruzione del periodo fascista adibita ad abitazione.*

*Dove termina la parete semicircolare ne inizia un'altra a raggio più piccolo che va a finire alla torre ed entrambe le costruzioni sono collegate ad una parete completamente realizzata in calcarenite friabile bianco dalle dimensioni di m.0,50x0,23.*

*Essa poggia su una base rocciosa, da cui iniziava una*



### **scala**

*che, addossata alla parete, arrivava ad una porta, ora murata, dell'altra parete semicircolare.*

*Si nota, inoltre, un arco realizzato con conci perfettamente squadri che potrebbero far supporre, data l'ubicazione, l'esistenza di una comunicazione a tunnel ricavata nel terrapieno con i locali retrostanti la cannoniera.*

*Sino a quattro filari sotto il suddetto arco e per tutto il patamento murario, la muratura presenta le stesse caratteristiche, con la precisazione che la parte estreme prima della "curva ellittica" risulta abbondantemente degradata.*

*Il muro di raccordo con la torre è completamente realizzato in blocchetti di calcare bianco-grigiastro, di svariate dimensioni. Su di esso, oltre alla porta su accennata, si può notare una finestra murata ed una aperta con sovrapposte due robuste grate di ferro.*

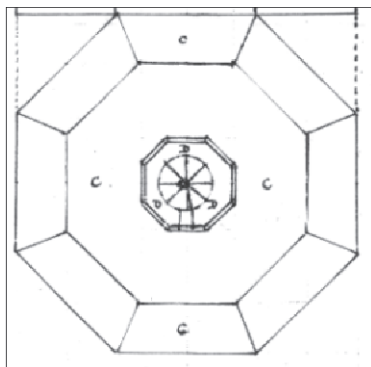
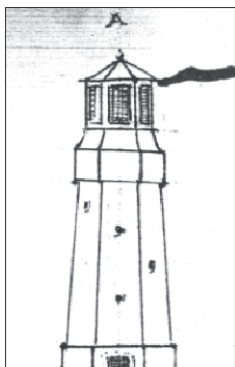
*In alto si notano nove feritoie ed una lastra monolitica su due dimensioni.*

*Sul lato sinistro della suddetta parete si erge una*



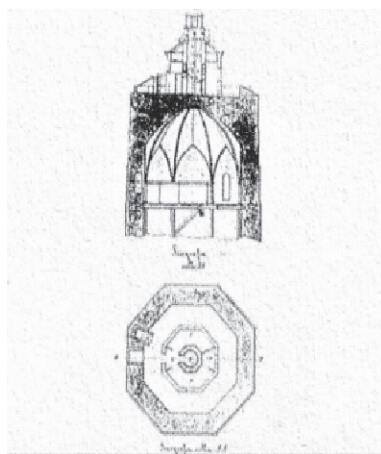
*colossale torre di forma ottagonale. (vista dalla parte interna )*

*Essa ha un'altezza di m. 37,50 ed è sormontata da un'antenna.*



- A) Lanterna da farsi in altezza di palmi 32
- B) Torre antica della Colombara alta da terra palmi 140
- C) Pianta dell'antica torre (senza lanterna)

*Giovanni Biagio Amico*



Nicolò Di Liberto D'Anna – Pianta prospetto e sezione della Colombara, 1835

*Consiste in quattro vani sovrapposti di cui il primo è il vano cisterna, a pianta circolare,*



**Volta della cisterna**

*scavata nella roccia, alla quale si accedeva attraverso una botola dal piano sovrastante; il secondo vano a 12 mt. di altezza, presenta l'ingresso originario; subito dopo una scala collega il secondo piano al terzo.*



**L'ultimo piano ha la volta a ombrello.**

*che serviva, durante il periodo bellico, al centralino della Marina Militare, ivi installato.*

*Ad una altezza di m. 22,50 si può notare una*



**cerchiatura in ferro**

*resasi necessaria per le molteplici lesioni venutesi a creare alle pareti della torre.*

*Alla sua base, per un'altezza di circa 7 metri troviamo enormi blocchi di svariate dimensioni ben squadrate di calcarenite giallo-scuro, molto compatto, mentre il resto della torre è stato realizzato con calcarenite dalle dimensioni di fascia di m. 0,22 x 0,62.*

*Delle otto pareti solo quattro si possono apprezzare dal prospetto principale.*

*Sulla prima, procedendo in senso orario, si scorge*



**una lesione** (che è stata riparata dopo l'analisi )

*che va dalla cerchiatura alla base della torre.*

*Sulla seconda, ad un'altezza di m. 24,00 vi è una finestra ad arco a tutto sesto.*

*In un'altra parete incontriamo due finestre di cui una ad arco a tutto sesto, tracce di un pluviale incassato e di alcune lesioni sparse.*

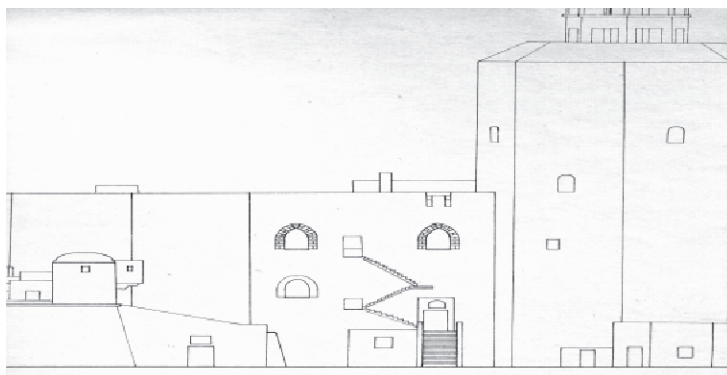
*Si esclude la preesistenza di una parete alla base della torre in quanto, chiaramente la compagine muraria è intatta salvo uno squarcio (m. 1,90 x 1,18) irregolarmente praticato a partire dalla metà del secondo filare dei grossi conci di fondazione.*

*L'ultimo lato visibile lo si apprezza solo a metà poiché la*

*parte inferiore viene inglobata nella mole del complesso  
vicinissimo all'unico*



**portone d'ingresso.**



**Prospetto nord – Ingresso e scala a tre rampe**



*Questo **portone** è raggiungibile tramite una scalinata che consta di 19 gradini, rivestiti di calcare bianco-grigiastro che ci portano a una quota di m. 0,400*

*La parete su cui si trova detto portone è compresa fra la torre principale e una parte del castello che richiama come forma, ma non come materiali, la suddetta torre.*

*Questa parete consta, inoltre, di **tre finestre** trasformate ad arco acuto, presumibilmente nel periodo spagnolo, realizzate con conci di tufo ben sagomate, di*



**una scala a tre rampe**

*completamente in ferro che portava ad una porta, ora murata,*



(allo stato attuale)



**di uno stemma rappresentante uno scudo**

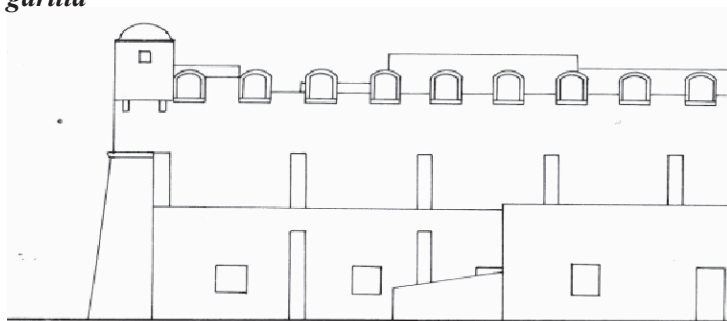
*sormontato da **corona e da elmo** con aquila fiancheggiato da due angioletti anch'essi coronati, e di un caditoio posto sopra il portone d'ingresso.*

*La parete è completamente realizzata in pietrame di piccole dimensioni con tracce di intonaco.*

*Vicino alla scala di accesso ritroviamo il muraglione, da cui eravamo partiti, ove è addossata una bassa costruzione ricoperta in tegole che serviva da magazzini ai carcerati.*

*Sopra questo muraglione si può notare una parete di m. 26,00 realizzata per una lunghezza di m. 22,00 in pietra calcarea e per la rimanente parte, m. 4,00 in calcarenite friabile.*

*Essa è sormontata nella sua estremità sinistra da **una garitta***



**PROSPETTO OVEST Garitta e 9 finestre**



**Garitta**(stato attuale)



**garitta e nove finestre** (stato attuale)

*e per tutta la sua lunghezza da nove finestre, aventi una protezione in muratura che si eleva dal bordo superiore del muro da un'altezza di m. 1,00 per una larghezza di m. 1,20.*